

Equipaggiamenti di guida per vetture di andicappati

Sistema Guidosimplex

- Il montaggio del cerchio acceleratore avviene senz'aprire nessun foro nella colonna dello sterzo. Il dispositivo di sicurezza in caso d'incidente è incorporato nel cerchio acceleratore
- Freno di servizio con comando al volante
- Trasformazioni e modifiche
- Servo-frizione assistita sulla scatola del cambio meccanico
- Telecomando 9 funzioni al volante



Agente generale
per il Ticino e la Svizzera orientale:
Telefono 091 840 23 12



Tecnica ortopedica e di riabilitazione

Tu ti godi la vita - noi ti rafforziamo la schiena



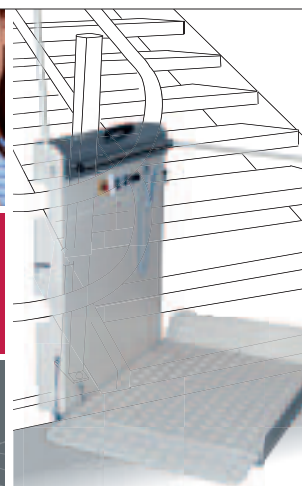
Orthotec AG | Casella postale | CH-6207 Nottwil | T +41 41 939 56 06 | F +41 41 939 56 40
info@orthotec.ch | www.orthotec.ch



Il mal di schiena fa parte della tua vita quotidiana? Non lo deve per forza. Il corsetto iperestensore Kubco con sistema pneumatico allevia i dolori e tu puoi muoverti liberamente in qualsiasi momento.

Le nostre prestazioni

- Tecnica ortopedica
- Tecnica di riabilitazione
- Meccanica per carrozzine
- Adattamento veicoli
- Sistemi per l'incontinenza



- Montascale a poltroncina
- Piattaforma elevatrice
- Ascensori

Montascale

HÖGG

LIFTSYSTEME

HÖGG LIFTSYSTEME AG
CH-9620 Lichtensteig
Telefon 071 987 66 80

Ulteriori informazioni sul sito: www.hoegglift.ch

Aquatec® ORCA, la nuova generazione

di lift per vasca da bagno per un bagno sicuro

"Basta mettere l'ORCA nella vasca da bagno senza alcun montaggio o collegamento"



Abbassi il sollevatore via pulsante senza limite, e dopo il bagno la solleva nella stessa maniera con tutta la sua sicurezza



Il collegamento brevettato dell' telecomando, con batteria integrata, si lascia applicare e staccare facilmente



L'ORCA si abbassa profondamente nella vasca da bagno per approfittare di tutta la profondità dell'acqua
La informiamo volentieri!



Grazie allo schienale ribaltabile si può godersi rilassatamente il suo bagno.

Informazione gratuita sull'ORCA

Richiedo: Presentazione
 Materiale informativo

Nome:.....

Via:.....

CP/Luogo:.....

Tel.:.....



INVACARE SA
Benkenstrasse 260 • 4108 Witterswil
Tél.: 061 487 70 80 • Fax: 061 487 70 81
www.invacare.ch

PRATICA

Ogni minuto conta

Restare calmi e agire in modo razionale. Sono le due condizioni essenziali a cui attenersi quando si deve affrontare un caso d'emergenza. Sapere come intervenire e cosa fare nel momento in cui si prestano i primi soccorsi è quello che insegna il SIRMED a Nottwil. Professionisti e non imparano qui a fare le cose giuste.



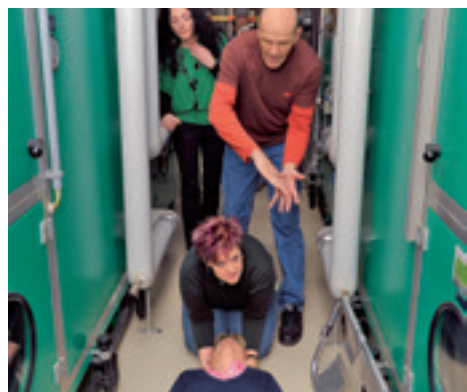
PRATICA

Esercitrarsi, esercitrarsi, esercitrarsi. Al SIRMED professionisti e non imparano come intervenire in caso d'emergenza: utilizzo dell'asse di salvataggio (foto grande), coordinazione delle organizzazioni di pronto intervento, respirazione artificiale su un bambino piccolo, recupero dall'auto e applicazione di un collare cervicale (dall'alto).

Testo: Christine Zwygart | Foto: Walter Eggenberger

In uno stretto locale caldaia c'è una persona priva di sensi. In ufficio, un collega si accascia improvvisamente a terra restando immobile. E sulla strada del paese è successo un incidente automobilistico con feriti gravi. In casi d'emergenza di questo tipo sia le persone colpite sia i testimoni oculari vengono a trovarsi in uno stato del tutto eccezionale. Ma cosa può fare un «non addetto ai lavori» per evitare di far trascorrere inutilmente preziosi minuti fino all'arrivo dei soccorritori?

Sono queste le questioni di cui si occupano gli specialisti dell'Istituto Svizzero di medicina di salvataggio (SIRMED) a Nottwil. 4000 perso-



Luogo. Per il recupero dei feriti, i soccorritori devono attendere le condizioni più idonee. Anche in uno stretto locale caldaia.

ne provenienti da tutta la Svizzera partecipano ogni anno ai seminari organizzati da SIRMED. All'interno e attorno al Centro svizzero per paraplegici sono a disposizione per la parte pratica 50 postazioni per l'addestramento con oltre 100 possibili scenari. Questo permette di esercitarsi in ambienti reali quali strade, boschi, sponde del lago, pozzi, appartamenti per esercitazioni, locali caldaia e locali di ventilazione. «Molto apprezzata è la nostra fattoria, dove è possibile simulare un collasso nella stalla o una reazione allergica al fieno», dice il direttore di SIRMED Helge Regener. Sia i professionisti sia gli inesperti imparano qui, per esempio, la rianimazione con un massaggio cardiaco o la presa a stecca del collo in caso di sospetta lesione alla schiena.

Quando si frattura la colonna vertebrale

Improvvisamente le mani diventano insensibili, i piedi sembrano non fare più parte del nostro corpo. Si stima che ogni anno in Svizzera parecchie centinaia di persone restino vittime di una para-tetraplegia. Ogni infortunio che provoca una massiccia torsione, curvatura o compressione può ledere la colonna vertebrale o recidere il midollo spinale. «In questi casi la riabilitazione inizia già sul luogo dell'infortunio. Le modalità

con cui viene effettuato un recupero possono spesso incidere in modo determinante sull'entità delle successive complicazioni e dei danni secondari», così si esprime Helge Regener.

SIRMED è specializzato nella formazione di chi presta le prime cure. Nella sua veste di società affiliata alla Fondazione svizzera per paraplegici, trasmette nei corsi e nei seminari che organizza le nozioni più importanti concernenti le lesioni alla schiena. «In tutte le nostre attività di formazione si dà grande importanza a questo tema», dice Regener. Il punto chiave è costituito dall'agire correttamente fin dai primi momenti. Per i non professionisti ciò significa: prudenza!



Se non vi sono altre lesioni che possono costituire una seria minaccia per la vita dell'infortunato, in caso di sospetta lesione alla schiena non si deve muovere il paziente, perché le schegge ossee potrebbero spostarsi o potrebbero insorgere rigonfiamenti, emorragie e mancanza di ossigeno nel midollo spinale. Alcune misure immediate: se possibile, stabilizzare e fissare testa, nuca e tutto il corpo – e poi attendere i soccorritori.

Professionisti nella formazione

Quando una vita è in pericolo, ogni secondo conta. In Svizzera i servizi di salvataggio sono dislocati in modo da poter raggiungere circa il 90 per cento dei luoghi d'intervento entro 15 minuti. In regioni di montagna scarsamente popolate diventa però difficile rispettare questi criteri. «Ma mentre un infortunato con una gamba fratturata può attendere i soccorsi anche per un'ora, in caso di un arresto circolatorio cinque minuti sono già troppi», dice Helge Regener. In molte località viene perciò attuato il concetto del «firstresponder» (operatore di primo intervento). Si tratta di «non addetti ai lavori» che in caso, per esempio, di una insufficienza cardiaca intervengono rapidamente assistendo il paziente fino all'arrivo degli specialisti. Nelle zone di campagna sono proprio i poliziotti ad arrivare spesso per primi sul luogo

dell'incidente. Ecco perché gli aspiranti poliziotti ricevono durante la fase di formazione quel bagaglio di nozioni utili per affrontare casi d'emergenza. «Togliamo loro il timore di fare qualcosa di sbagliato», spiega Matthias Jurt, responsabile delle attività di formazione della Scuola intercantonale di polizia di Hitzkirch LU. Ogni anno manda circa 300 aspiranti poliziotti a Nottwil per completare la loro formazione. Qui imparano il corretto recupero e la corretta posizione da far assumere ad un paziente, la rianimazione di feriti gravi, le modalità del ricovero dell'infortunato mediante un elicottero della Rega, come assistere gli infermieri di pronto soccorso o aiutare i vigili del fuoco mentre tagliano le lamiere di un'auto.

«In un luogo dove è avvenuto un incidente è importante che la collaborazione tra tutte le organizzazioni di pronto intervento funzioni perfettamente», sottolinea Jurt. Anche gli istruttori danno grande importanza a questo tema, perché in un caso d'emergenza non può esserci agitazione. Solide nozioni specialistiche e azioni condotte in modo razionale sono fattori di estrema importanza in caso di stress emotivo. «Nelle simulazioni di interventi si impara ad impostare i lavori da eseguire in modo strutturato e sistematico», spiega Regener, il direttore di SIRMED.



La Svizzera è al vertice

Nel locale caldaia, incastrata tra le apparecchiature, giace sul pavimento una donna ferita. Gli spazi sono angusti, il rumore assordante, il salvataggio difficile. Un paio di membri dell'Associazione svizzera dei sanitari aziendali (ASSA) si danno da fare con una barella a cucchiaio. Oggi sono a Nottwil per approfondire le loro conoscenze e capacità su un percorso di salvataggio. Vi partecipa anche Erika Koller, attuaria dell'Associazione e direttrice dei sanitari aziendali dell'ETH di Zurigo: «Gli scenari proposti ci danno la possibilità di esercitare le varie prese.» Ogni postazione tratta



Otto Bock
QUALITY FOR LIFE

Tecnologia – Innovazione – Design

I nostri prodotti vi garantiscono il massimo di libertà di movimento, di indipendenza e di qualità di vita.

Partner per:
**carrozine manuali ed elettriche
ausili per bambini
protesi, ortesi e supporti**

Chiamateci o scrivetece, vi indicheremo il rivenditore specialista della vostra zona.

Otto Bock Suisse AG - Pilatusstrasse 2 - 6036 Dierikon
Tel: 041 455 61 71 - Fax: 041 455 61 70
www.ottobock.ch - suisse@ottobock.com





Godetevi
una vita attiva.

Euron: efficace in caso di vescica debole.

Protezione discreta in ogni situazione – affinché possiate avere di più dalla vita. I vantaggi per voi:

- si adatta perfettamente al corpo e non fa rumore grazie alla tecnologia cotton-free
- consegna in porto franco a casa vostra in confezione anonima
- consulenza specialistica telefonica alla tariffa locale
- esclusivamente con noi: conteggio diretto con la vostra Cassa malattia



Euron

Desidererei saperne di più. Inviatemi p.f. un pacchetto di prova gratuito con il prospetto informativo.

Grado d'incontinenza I II III
Taglia S M L XL

Cognome

Nome

Via

NPA/domicilio

Telefono

Compilare semplicemente il coupon, ritagiarlo e inviarlo a:

um Uehlinger AG, Medical Service,
Langenhagstrasse 20, 4127 Birsfelden
Consulenza: tel. 0848 000 199

www.uehlingermedical.ch

Paraplegie



Simulatori. Durante gli esercizi, i manichini di diverse grandezze si dimostrano dei soggetti di studio molto tolleranti.

un tema da un altro angolo visuale, l'effetto dell'apprendimento è così molto ampio.

La formazione a Nottwil di non professionisti, sanitari aziendali, poliziotti, pompieri e soccorritori non teme confronti con analoghe strutture all'estero. «Tecnologicamente siamo al livello più avanzato», dice Helge Regener. E con 5400 ore di lezioni ed esercitazioni, i soccorritori dispongono della formazione più completa di tutta Europa. I nostri modelli di salvataggio aereo, costituiti da Rega, Air Zermatt e Air Glacier, sono inoltre considerati esemplari. Ciononostante, Regener intravede un potenziale di miglioramento: «I servizi di salvataggio sono ancora costretti purtroppo a lottare contro il campanilismo cantonale e così di tanto in tanto i pazienti arrivano nella struttura ospedaliera più idonea solo per vie traverse.» In questo caso sarebbe più che opportuno pensare in modo più globale.

Ottenere molto con poca spesa

Salvare delle vite non è compito solo di professionisti e semiprofessionisti del settore sanitario. Spesso, nel momento dell'emergenza sul posto non è presente nessun medico – vi sono invece amici, famigliari o estranei che casual-

mente si trovano a passare di lì. Ogni volta, gli istruttori di SIRMED rimangono stupiti nel constatare quanto poco sappiano la maggior parte delle persone su come prestare i primi soccorsi agli infortunati. Per molte di loro, il corso di pronto soccorso fatto prima di ottenere la licenza di condurre è il primo, unico e ultimo contatto con questa tematica. Helge Regener ritiene a questo proposito che ognuno

dovrebbe riflettere su una questione di fondamentale importanza: sarebbe in grado di aiutare adeguatamente, per esempio, un ciclista caduto dalla bici con una sospetta lesione alla schiena oppure il collega di lavoro colpito da un improvviso arresto cardiaco? «Se la risposta è no, con un corso specifico e poca spesa potrebbe davvero fare molto.»

Suggerimenti per i primi aiuti

Chi s'imbatte in una persona infortunata non può riparare i danni già subiti da questa persona. Vale perciò una regola: tutte le misure che si prendono devono essere mirate ad evitare ulteriori danni o lesioni. È importante perciò mantenere la calma. E prima di prestare i primi aiuti bisogna mettere in sicurezza il luogo dell'infortunio e allarmare il servizio di salvataggio telefonando al 144.

Nel prestare aiuto si può sbagliare solo una cosa: se non si fa niente. Semplici accorgimenti – come la posizione di decubito laterale per una persona priva di sensi – possono salvare una vita. Con lo schema ABC è possibile ottenere rapidamente un quadro d'insieme. Le vie respiratorie sono libere (Airways)? La persona respira (Breathing)? La circolazione funziona (Circulation)? Se la persona ferita non respira e non vi è alcun segno di vita, si deve praticare immediatamente il massaggio cardiaco.

Se si sospetta che vi siano danni alla colonna vertebrale, bisogna procedere con la massima prudenza. Se non vi sono altre lesioni che mettono in pericolo la sua vita, il paziente deve restare tranquillamente sdraiato e, se possibile, bisogna procedere a stabilizzare tutto il corpo. Informazioni strettamente indispensabili e parole tranquillizzanti sono d'aiuto in questa fase di prima assistenza – perché solo se non si muovono schiena e nuca sarà forse possibile evitare la minaccia di una lesione al midollo spinale. Il professionista ha poi a disposizione apparecchiature speciali per il recupero, come una barella a cucchiaio e un materassino sottovuoto.

X Maggiori informazioni: www.sirmed.ch